

OSSERVATORIO SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DI MERCATO

1

Valutazioni aggregate

L'Osservatorio sulla demografia delle imprese del terziario di mercato intende monitorare periodicamente i settori che rappresentano l'area d'interesse della Confcommercio (di seguito Area Confcommercio o, in modo, equivalente, Terziario di Mercato). L'apertura e la chiusura delle attività imprenditoriali costituiscono fatti aziendali di eccezionale importanza: l'aggregazione di questi eventi su base settoriale o territoriale può fornire indicazioni sullo stato di salute dell'economia e sulla sua possibile evoluzione prospettica. L'obiettivo è di fornire indicazioni disaggregate per settori, rilevate su base mensile. Questo primo numero dell'Osservatorio presenta i dati annuali del 2012 e del

2013 ma le uscite successive riguarderanno l'evoluzione congiunturale (mensile e/o trimestrale) della demografia d'impresa. Questo monitoraggio si avvale, dunque, di dati mensili sui flussi delle iscrizioni e delle cancellazioni presso gli uffici delle camere di commercio. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio e le attività di alloggio e ristorazione, i dati sono più disaggregati rispetto a quelli normalmente diffusi (cfr. nota metodologica).

Come risulta dalla tab. 1, gli effetti della profonda recessione che ha colpito l'economia del nostro Paese nel biennio 2012-2013 sono stati pesantemente negativi nell'area Confcommercio determinando in tutti i settori

Tab. 1: Nati-mortalità in Italia delle imprese dell'area Confcommercio (terziario di mercato)

	2012			2013		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Totale economia	383.700	404.039	-20.339	384.314	415.109	-30.795
Area Confcommercio (a+b+c)	112.968	214.977	-102.009	122.272	218.469	-96.197
(a) Commercio all'ingrosso e al dettaglio	57.601	108.339	-50.738	63.869	110.233	-46.364
--Auto, moto	4.850	8.755	-3.905	4.462	8.622	-4.160
--Ingrosso e intermediari	18.190	35.451	-17.261	24.038	35.861	-11.823
--Dettaglio	34.561	64.133	-29.572	35.369	65.750	-30.381
(b) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.774	27.695	-15.921	12.747	29.205	-16.458
--Alloggio	836	2.013	-1.177	787	2.002	-1.215
--Attività dei servizi di ristorazione	10.938	25.682	-14.744	11.960	27.203	-15.243
(c) Altre attività di servizi (**)	43.593	78.943	-35.350	45.656	79.031	-33.375

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio; (**) sono escluse le attività finanziarie e assicurative.
 Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

dell'aggregato un numero più elevato di cessazioni rispetto alle iscrizioni.

Il saldo 2013 dell'Area Confcommercio, tuttavia, si è attenuato rispetto all'anno precedente grazie ad un aumento delle iscrizioni, segno che i servizi di mercato

rappresentano, anche nei momenti di crisi, un settore privilegiato per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali. All'interno dell'aggregato solo le attività di alloggio e ristorazione ed il commercio al dettaglio hanno registrato lo scorso anno un peggioramento del saldo.

Approfondimento settoriale

Nei diversi comparti merceologici del commercio al dettaglio e nei servizi di alloggio e ristorazione, la dinamica imprenditoriale, influenzata dal mercato

ridimensionamento dei consumi e dai comportamenti di acquisto dei consumatori, ha evidenziato saldi negativi nel 2012 e nel 2013, mentre il maggior gradimento da

Tab. 2: Nati-mortalità in Italia delle imprese del commercio al dettaglio e delle attività di alloggio e ristorazione

	2012			2013		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Commercio in sede fissa	18.783	48.700	-29.917	20.549	50.041	-29.492
-Area alimentare	5.441	13.152	-7.711	6.258	13.618	-7.360
--Non spec. prevalenza alimentare	1.959	5.502	-3.543	1.875	5.596	-3.721
--Frutta e verdura	916	1.489	-573	1.097	1.663	-566
--Carni e prodotti a base di carne	652	1.958	-1.306	741	1.934	-1.193
--Pesci e crostacei	266	538	-272	303	553	-250
--Pane, torte e dolci	288	778	-490	383	847	-464
--Bevande	174	351	-177	204	362	-158
--Altri esercizi specializzati alimentari	337	748	-411	613	768	-155
--Tabacchi	849	1.788	-939	1.042	1.895	-853
-Area non alimentare	13.342	35.548	-22.206	14.291	36.423	-22.132
--Non spec. prevalenza non alimentare	834	1.776	-942	754	1.729	-975
--Carburanti	304	1.588	-1.284	303	1.853	-1.550
--Ferramenta	666	1.812	-1.146	651	1.913	-1.262
--Libri	86	344	-258	91	336	-245
--Edicole e cartolerie	1.347	2.776	-1.429	1.249	2.915	-1.666
--Farmacie	258	706	-448	226	660	-434
--Cosmetici, articoli di profumeria	516	1.362	-846	460	1.342	-882
--Orologi e articoli di gioiellerie	216	928	-712	192	932	-740
--Articoli di abbigliamento	3.061	9.086	-6.025	3.084	9.198	-6.114
--Calzature	681	1.713	-1.032	612	1.853	-1.241
--Mobili	846	2.751	-1.905	856	2.666	-1.810
--Altri negozi spec. non alimentare	4.527	10.706	-6.179	5.813	11.026	-5.213
Commercio ambulante e in altre forme	15.778	15.433	345	14.820	15.709	-889
--Commercio ambulante	12.389	11.796	593	11.755	12.123	-368
--Altre forme di commercio	3.389	3.637	-248	3.065	3.586	-521
Servizi di alloggio e ristorazione	11.774	27.695	-15.921	12.747	29.205	-16.458
--Servizi di alloggio	836	2.013	-1.177	787	2.002	-1.215
--Servizi di ristorazione	5.304	13.378	-8.074	6.107	14.177	-8.070
--Bar	5.634	12.304	-6.670	5.853	13.026	-7.173

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio.

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

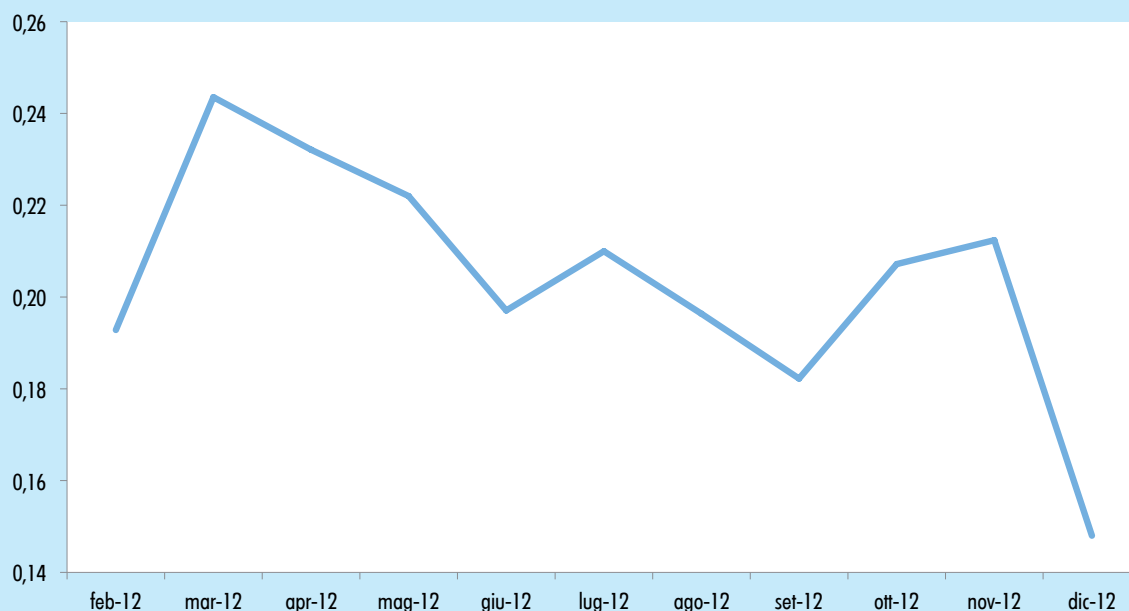
parte dei consumatori riservato al commercio ambulante ha favorito un incremento di imprese in questo canale, seppur limitato al 2012 (tab. 2).

Si evidenzia, inoltre, come l'incremento delle iscrizioni che ha interessato soprattutto i negozi specializzati alimentari abbia determinato nel 2013 un modesto miglioramento del saldo degli esercizi al dettaglio in sede fissa.

Si può immaginare, in generale, che una fase di ripresa appaia prospetticamente più robusta - o meno debole - se l'emergere di nuove iniziative imprenditoriali si

diffonda a molti settori o alla maggior parte di essi. In fig. 1 è rappresentata la deviazione standard dei tassi di variazione delle imprese registrate nei settori di tab. 2. Si vede che c'è una riduzione della variabilità a partire da marzo 2012. Per quanto debole, questo segnale indica che, pur senza contare le cessazioni, la dispersione della variazione del numero di imprese nei vari settori tende a diminuire nel corso del tempo, e questo potrebbe essere un'indicazione favorevole di progressivo superamento della fase più critica della crisi economica.

Fig. 1 - Indice di omogeneità settoriale della nati-mortalità
deviazione standard (25 settori del dettaglio alimentare e delle attività di alloggio e ristorazione)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

Focus territoriale

In tutto il territorio italiano, il sistema delle imprese dell'Area Confcommercio, cioè del Terziario di Mercato, ha pagato un conto molto pesante alla crisi registrando saldi negativi in tutte le regioni sia nel 2012 che nel 2013. I sintomi di una più accentuata sofferenza si sono riscontrati in particolare nel Nord-ovest e nel Sud che hanno registrato i saldi negativi più consistenti.

Un segnale preoccupante è dato dal fatto che il saldo negativo del Mezzogiorno nel 2013 è il solo delle quattro ripartizioni ad aumentare rispetto all'anno precedente, andamento che indica una minore capacità di reazione del sistema meridionale rispetto alla fase più acuta della recessione (tab. 3).

Tab. 3: Nati-mortalità delle imprese a livello regionale - Area Confcommercio (terziario di mercato)

	2012			2013		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Piemonte	8.493	19.420	-10.927	10.077	19.179	-9.102
Valle d'Aosta	227	353	-126	258	391	-133
Lombardia	18.291	36.120	-17.829	20.532	36.376	-15.844
Liguria	3.037	6.244	-3.207	3.272	6.877	-3.605
Veneto	8.476	18.250	-9.774	8.536	16.958	-8.422
Trentino Alto Adige	1.273	2.961	-1.688	1.785	2.986	-1.201
Friuli Venezia Giulia	1.763	3.798	-2.035	1.933	3.764	-1.831
Emilia-Romagna	7.913	16.777	-8.864	8.888	16.853	-7.965
Toscana	7.483	14.972	-7.489	8.432	15.341	-6.909
Umbria	1.421	2.778	-1.357	1.434	2.799	-1.365
Marche	2.696	5.730	-3.034	3.030	5.445	-2.415
Lazio	12.983	20.458	-7.475	13.044	21.010	-7.966
Abruzzo	2.470	5.501	-3.031	2.721	5.022	-2.301
Molise	528	1.126	-598	593	1.032	-439
Campania	12.458	18.615	-6.157	14.407	21.432	-7.025
Puglia	8.296	13.580	-5.284	8.150	14.030	-5.880
Basilicata	820	1.751	-931	935	1.785	-850
Calabria	4.280	6.961	-2.681	4.062	5.708	-1.646
Sicilia	7.328	14.652	-7.324	7.327	15.985	-8.658
Sardegna	2.732	4.930	-2.198	2.856	5.496	-2.640
Nord-ovest	30.048	62.137	-32.089	34.139	62.823	-28.684
Nord-est	19.425	41.786	-22.361	21.142	40.561	-19.419
Centro	24.583	43.938	-19.355	25.940	44.595	-18.655
Sud	38.912	67.116	-28.204	41.051	70.490	-29.439
Italia	112.968	214.977	-102.009	122.272	218.469	-96.197

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio.

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

Nota metodologica e descrizione della banca dati

Il campo di interesse dell'Osservatorio è rappresentato dall'area dei servizi di mercato corrispondenti alle sezioni dell'Ateco 2007 G (Commercio), H (Trasporto e magazzinaggio), I (Attività dei servizi di alloggio e ristorazione), J (Servizi di informazione e comunicazione), L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche), N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), P (Istruzione), Q (sanità e assistenza sociale), R (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento), S (Altre attività di servizi); è escluso il settore K che rappresenta le attività finanziarie e assicurative.

I dati su cui si basa l'Osservatorio provengono da Movimprese, la rilevazione statistica condotta da Infocamere (la società che gestisce il patrimonio informativo delle Camere di Commercio italiane) di tutti gli atti amministrativi riguardanti la costituzione, la vita e la cessazione di un'impresa.

I dati sono disponibili con cadenza mensile e forniscono un maggior dettaglio sull'attività prevalente svolta dall'impresa (identificata dalla classe di appartenenza dell'ATECO 2007) differentemente dai dati diffusi ogni trimestre da Infocamere che si fermano alla divisione Ateco, per quanto riguarda il settore di appartenenza dell'impresa. Sia per la divisione Ateco "commercio al dettaglio (G47)", sia per la divisione "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (I)" si forniscono gli andamenti della nati-mortalità di tutti le classi, raggruppate per necessità di sintesi secondo lo schema della tab.2. Specificatamente per i dati relativi alle iscrizioni ed alle cessazioni va ricordato che:

- le cessazioni comprendono le cessazioni d'ufficio;
- i dati relativi alle iscrizioni riportati nell'Osservatorio non sono perfettamente coincidenti con quelli diffusi da Infocamere nei resoconti trimestrali. La causa di queste discrepanze è attribuibile alla riallocazione delle imprese iscritte da un settore ad un altro che viene effettuata da Infocamere nel corso del trimestre.